



ACCORDO PER LA FORMAZIONE DEGLI APPRENDISTI CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA PROFESSIONALE E IL DIPLOMA PROFESSIONALE

TRA

**La Regione Campania, rappresentata per delega del Presidente, On. Vincenzo De Luca,
dall'Assessore alla Formazione Professionale e alle Pari Opportunità, D.ssa Chiara Marciani,**

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania,

E

le Parti Sociali

**o le Parti Sociali rappresentate dagli Enti Bilaterali presenti e componenti l'Osservatorio per
l'Apprendistato in Campania**

“Disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato per la Qualifica Professionale e il Diploma Professionale, ai sensi del Decreto Legislativo. n°81/2015 e del Decreto Interministeriale, del 12/10/2015, pubblicato sulla G.U. n°296 del 21/12/2015.

Visti:

- il D.Lgs. del 17/10/2005 n°226 - “Definizione dei criteri generale e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003 n°53”;
- il D.Lgs. 16 gennaio 2013 n.13 - “Definizione dei criteri generale e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio e del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4 comma 58 e 68, della legge 28 giugno 2012 n°92”;
- la legge, 10 dicembre 2014 n.183 (*Jobs act*) recante Deleghe al Governo in materia di ammortizzatori sociali e criteri generali dei percorsi di apprendistato, dei servizi per il lavoro e

delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro delle attività ispettive e della tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro” ;

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 inerente la “Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il Decreto Interministeriale, emanato dal Ministero del Lavoro del 12 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”;

Considerato che:

- la legge, 10 dicembre 2014 n.183 (*Jobs act*) ha delineato un nuovo quadro normativo in materia di apprendistato procedendo, in particolare, alla revisione delle due tipologie di contratto finalizzate al conseguimento di un titolo di studio, già previste agli Artt. 3 e 5 del Testo Unico dell'apprendistato (D.Lgs. n°167/2011);
- il D.Lgs. n°81/2015, attuativo della legge, n°183/2014, prevede che, *l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore, il certificato di specializzazione tecnica superiore, e quello di alta formazione e ricerca*, integrano organicamente in un sistema duale, formazione e lavoro, con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali, di cui al Repertorio nazionale – art.8 del D.Lgs. 16 gennaio 2013 n.13, nel Quadro europeo delle qualifiche (EQF);
- in attuazione dell'Art. 46, comma 1, D.Lgs. 81/2015, con Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015, sono stati definiti gli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato;
- è nell'interesse generale che l'apprendistato per la qualifica Professionale e il Diploma Professionale si diffonda nella nostra Regione come leva per nuovi posti di lavoro qualificati e come principale canale di ingresso al lavoro per i giovani, nonché come strumento di contrasto alla dispersione scolastica;
- la Regione Campania, l'Ufficio Scolastico Regionale, le Università della Campania, (di seguito *Parti*), hanno esaminato e formulato osservazioni in ordine al documento riportato in allegato 1 al presente accordo, contenete la *“Disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale di alta formazione e ricerca ai sensi del D.Lgs. n°81/2015 e del D.M. 12 ottobre 2015.*

Nel documento (allegato 1), la prima parte è dedicata alle disposizioni generale, la seconda dedicata alle disposizioni specifiche per ogni tipologia di contratto prevista dall'Art.43 D.Lgs. n°81/2015, con la definizione:

- a) definizione del contratto;
- b) dei requisiti dei destinatari;
- c) della durata del contratto
- d) degli standard formativi;
- f) delle Istituzioni Formative che realizzano l'offerta formativa.

Le Parti danno atto che:

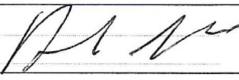
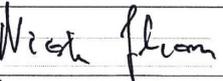
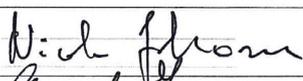
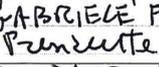
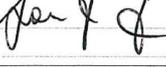
- è raggiunta l'intesa sui contenuti del documento posto in allegato alla presente, relativo alla "Disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale" ai sensi del D.Lgs. n°81/2015 e del Decreto Interministeriale, 12 ottobre 2015, pubblicato sulla G.U. n°296 del 21/12/2015.

Le Parti si impegnano:

- a valorizzare lo strumento contrattuale dell'apprendistato, ponendosi l'obiettivo di raggiungere sul territorio regionale una sensibile crescita del numero dei contratti di apprendistato stipulati nelle diverse tipologie;
- a dare concreta attuazione alla struttura regolamentare, eventualmente anche, attraverso iniziative e progetti che favoriscono l'integrazione tra istruzione, formazione e lavoro;
- a promuovere e potenziare la diffusione dell'apprendistato, quale strumento centrale per la realizzazione del modello di apprendimento fondato sulla forte integrazione tra formazione e lavoro, sostenendo la realizzazione di percorsi formativi rivolti a tutti gli apprendisti assunti in Campania con un contratto di apprendistato di 1° livello, ai sensi del D.M. 12/10/2015 e in particolare per quanto disposto dalla D.G.R. n°522 del 27/09/2016, "Approvazione Linee Guida in Materia di Formazione per il Lavoro" allegato 1- sezione 1, sulla base del D.Lgs.15 giugno 2015 n. 81, art. 43.

Letto, approvato e sottoscritto.

Napoli, 27 MARZO 2018

LE PARTI	FIRMATARI NOME COGNOME	SOTTOSCRIZIONE FIRMATARI
Regione Campania Assessorato alla Formazione	CHARA MARCIANI	
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per la Campania	LOISA FRANZESE	
Enti Bilaterali Comp. Osservatorio		
E.B.A.C.	P. _____ V.P. _____	P. _____ V.P. _____
EBITER	P. MAURO V.P. PANANO	P.  V.P. _____
E.B.T.C.	P. VINSTIONE V.P. _____	P.  V.P. _____
E.B.Te.T.	P. _____ V.P. _____	P. _____ V.P. _____
E.R.F.E.A.	P.  V.P. _____	P.  V.P. _____
COOP.FORM	P. GABRIELE FABANO V.P. 	P.  V.P. _____
FORMASICURO Campania	P. SANIAGUA V. V.P. _____	P.  V.P. _____

O.B.R.	P. V.P.	P. V.P.
Parti Sociali		
CONFINDUSTRIA C.O.	MARIO HARROCCHELLI	[Signature]
CONFCOMMERCIO C.O.	ANNARITA COLASANTIS	[Signature]
CGIL	ELISA LAUDIERO	[Signature]
CISL	DORIANA BUONICCONTI	[Signature]
UIL		
UGL	SANTAGATA V.	[Signature]
CONFAPI	RUSSILLO	[Signature]
CONFESERCENTI		
CNA	FRANCESCO CIEREMIA	[Signature]
CLAAI	CAPOTE ACHILLE	[Signature]
CASARTIGIANI	FIORE FOSCOLO	[Signature]
CONFARTIGIANATO	ETIORKI BOCALIN	[Signature]
COLDIRETTI	NICOLA DEI GESU	[Signature]
CIA		
CONFAGRICOLTURA		
LEGA DELLE COOPERATIVE	SEBASTIANO LUCA	[Signature]
AGCI	GABRIELE FASANO	[Signature]
CONFCOOPERATIVE		
UNCI		
CONFSERVIZI		
CUP Napoli Campania	RICCARDO IZZO	[Signature]
CONFPROFESSIONI Napoli - Campania	MAZZELLA FRANCESCO	[Signature]



Allegato 1

APPRENDISTATO

***Disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la
realizzazione dei percorsi di apprendistato per la qualifica
Professionale e il Diploma Professionale, ai sensi del Decreto
Legislativo. n°81/2015 e del Decreto Interministeriale, del
12/10/2015, pubblicato sulla G.U. n°296 del 21/12/2015.***

Premessa

Il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 – recante “*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”, ha delineato un nuovo quadro normativo in materia di apprendistato procedendo, in particolare, alla revisione delle due tipologie finalizzate al conseguimento di un titolo di studio:

- l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, (*di seguito denominato anche apprendistato di primo livello*);
- l'apprendistato di alta formazione e di ricerca.

Il D.Lgs. 81/2015, attuativo della legge 10 dicembre 2014, n. 183, prevede che le suddette tipologie di apprendistato integrano organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro con riferimento ai titoli di Istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali indicate nel Repertorio nazionale di cui all'art. 8 del D.Lgs. 16 gennaio 2013 n. 13, nell'ambito del Quadro europeo delle qualifiche (EQF).

Il presente accordo disciplina l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, (*art. 43 del D.Lgs 81/2015*), finalizzato al conseguimento dei seguenti titoli:

- Qualifica professionale (Titolo di studio Livello 3 EQF)
- Diploma professionale (Titolo di studio Livello 4 EQF)

La Regione Campania, alla luce delle nuove disposizioni di legge, e nell'ambito della propria competenza, ha provveduto con proprio atto (*D.G.R. n°522/2016*) alla definizione degli standard formativi del contratto di apprendistato di primo livello e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi mediante il recepimento delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 12/10/2015, emanato in attuazione dell'art.46, comma 1 del D.Lgs. 81/2015.

Il presente documento comprende 2 parti:

- **Parte 1:** disposizioni comuni alla tipologia di contratto di apprendistato oggetto del presente accordo (*art. 43 - D.Lgs. n°81/2015*)
- **Parte 2:** disposizioni specifiche per ogni tipologia di contratto di apprendistato oggetto del presente accordo e nelle quali sono definite:
 - finalità del contratto;
 - requisiti dei destinatari;
 - durata del contratto;
 - standard formativi;
 - Istituzioni formative che realizzano l'offerta formativa.

Parte 1

Disposizioni comuni al contratto di apprendistato per la Qualifica e il Diploma Professionale

(Art. 43 - D.Lgs. 81/2015)

Art.1 - Status dell'apprendista

Con la stipula del contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 l'apprendista assume il doppio status di studente e di lavoratore.

L'apprendista è tenuto all'osservanza delle regole comportamentali nell'Istituzione formativa e nell'impresa e in particolare delle norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e all'obbligo di frequenza dell'attività formativa interna ed esterna.

Art.2 - Organizzazione didattica dei percorsi formativi

L'organizzazione didattica dei percorsi si articola in periodi di "formazione interna" e "formazione esterna" all'impresa, che assumono valore di "apprendimento formale" ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n. 13/2013.

I periodi di formazione interna e formazione esterna all'azienda:

- si svolgono, rispettivamente, sul luogo di lavoro e presso l'Istituzione formativa,
- si realizzano sulla base del Protocollo sottoscritto tra l'Istituzione formativa e il datore di lavoro e sulla base per Piano Formativo Individuale (di seguito PFI) redatto dall'Istituzione formativa in accordo con il datore di lavoro;
- si integrano, ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento dei percorsi ordinamentali.

La durata complessiva del percorso è costituita dalla somma dei periodi di formazione interna ed esterna previsti dai relativi ordinamenti.

Art.3 - Requisiti e responsabilità del datore di lavoro

La disciplina del rapporto di apprendistato e la responsabilità del datore di lavoro sono da riferire esclusivamente all'attività, compresa quella formativa, svolta presso l'impresa secondo le modalità definite nel Piano Formativo Individuale (di seguito PFI).

Ai fini della stipula del contratto di apprendistato, il datore di lavoro deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) capacità strutturali, ossia spazi per consentire lo svolgimento della formazione interna, prevedendo, in caso di studenti con disabilità, il superamento o abbattimento di barriere architettoniche;
- b) capacità tecniche rispetto alla disponibilità di strumenti per lo svolgimento della formazione interna, conformi alla normativa vigente in materia di verifica e collaudo tecnico, anche reperiti all'esterno dell'unità produttiva.
- c) capacità formative, garantendo la disponibilità di uno o più tutor aziendali incaricati di favorire l'inserimento dell'apprendista nell'impresa allo scopo di garantire, in collaborazione con il tutor formativo, l'integrazione tra formazione interna e formazione esterna all'azienda.

Art.4 - Stipula del contratto di apprendistato

Ai fini dell'attivazione del contratto di apprendistato per la qualifica professionale, per il diploma professionale, l'Istituzione formativa e il datore di lavoro devono sottoscrivere un Protocollo, redatto sulla base dello schema posto in allegato 1 al Decreto Interministeriale 12/10/2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'Art. 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81", che definisce i contenuti, la durata e l'organizzazione didattica della formazione interna ed esterna

all'impresa.

L'apprendista, il datore di lavoro e l'Istituzione formativa sottoscrivono inoltre il Piano Formativo Individuale, redatto dall'Istituzione formativa con il coinvolgimento del datore di lavoro, in conformità al modello riportato in allegato 1 al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 12/10/2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendimento e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'art. 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81".

L'avvio del contratto di apprendistato è subordinato alla sottoscrizione del Protocollo e del Piano Formativo Individuale.

Art.5 - Funzioni del tutor aziendale

L'azienda nomina, al suo interno, il tutor aziendale.

Il tutor aziendale, che può essere anche il datore di lavoro, affianca l'apprendista nella fase di inserimento nell'impresa, lo assiste nel percorso di formazione interna e gli trasmette le competenze necessarie allo svolgimento delle attività lavorative.

Il tutor aziendale, in collaborazione con il tutor formativo, partecipa alla compilazione del dossier individuale dell'apprendista, sulla base dello schema posto in allegato 2 al Decreto Interministeriale 12/10/2015, e fornisce all'Istituzione formativa tutti gli elementi utili per la valutazione delle attività di apprendista, nonché per l'efficacia del processo formativo.

Art.6 - Retribuzione dell'Apprendista

Come previsto dall'articolo 43 comma 7, del D.Lgs. 81/2015:

- il datore di lavoro è esonerato da ogni obbligo retributivo rispetto alle ore svolte dall'apprendista presso l'Istituzione formativa (formazione esterna);
- per le ore di formazione svolte presso l'impresa (formazione interna), al lavoratore è riconosciuta una retribuzione oraria pari al 10 per cento di quella dovuta.

Sono fatte salve eventuali diverse previsioni dei contratti collettivi (così come individuati dall'art. 51 del D. Lgs. 81/2015) e degli accordi interconfederali.

Art.7 - Responsabilità e funzioni dell'Istituzione formativa: informazioni all'Apprendista

L'Istituzione formativa, d'intesa con il datore di lavoro e con modalità volte a garantire la consapevolezza della scelta, adotta nei confronti dei giovani e, nel caso di minorenni, dei titolari della responsabilità genitoriale, iniziative idonee ad assicurare la conoscenza:

- a) degli aspetti educativi, formativi e contrattuali del percorso di apprendistato, e della coerenza tra le attività e il settore di interesse del datore di lavoro e la qualificazione da conseguire;
- b) dei contenuti del protocollo sottoscritto con il datore di lavoro e del piano formativo individuale, che deve essere sottoscritto anche dall'apprendista;
- c) delle eventuali modalità di selezione degli apprendisti;
- d) del doppio "status" di studente e lavoratore, per quanto concerne l'osservanza delle regole comportamentali nell'istituzione formativa e nell'impresa e, in particolare, delle norme in materia di igiene, salute e sicurezza sul luogo di lavoro, nonché degli obblighi di frequenza delle attività di formazione interna ed esterna dell'impresa.

Art.8 - Piano Formativi Individuale (PFI)

Il piano formativo individuale (di seguito PFI) dell'apprendista, che costituisce parte integrante del contratto, è definito dall'Istituzione formativa, con il coinvolgimento del datore di lavoro, sulla base dello schema posto in all'allegato 1 al Decreto Interministeriale 12/10/2015.

Nel PFI, oltre ai contenuti e alla durata del percorso formativo, devono essere indicati:

- a) i dati relativi all'apprendista, al datore di lavoro, al tutor aziendale e al tutor formativo;
- b) la qualificazione da acquisire al termine del percorso;
- c) il livello di inquadramento contrattuale dell'apprendista, coerente con la qualificazione da conseguire;
- d) durata del contratto di apprendistato e l'orario di lavoro, con particolare riguardo alla disciplina di legge riguardante i minori;
- e) i risultati di apprendimento, in termini di competenze da acquisire nell'ambito della formazione interna ed esterna all'impresa, i criteri e le modalità della valutazione iniziale, intermedia e finale degli apprendimenti e dei comportamenti, nonché le eventuali misure adottate per il riallineamento delle competenze, il sostegno ed il recupero anche in caso di sospensione del giudizio.

La formazione esterna si svolge sotto la responsabilità dell'Istituzione formativa che comprende anche gli aspetti assicurativi e la tutela della salute e della sicurezza ai fini degli obblighi formativi (formazione generale e formazione specifica) in capo all'azienda derivanti dall'accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011. Rimane a carico dell'azienda la formazione/informazione riguardante le specifiche dei macchinari e dei materiali utilizzati.

Il PFI può essere modificato nel corso del rapporto, fermo restando la qualificazione da acquisire al termine del percorso.

Art.9 - Funzioni del tutor formativo

Le istituzioni formative individuano un tutor formativo che ha il compito di promuovere il successo del percorso dell'apprendista, di favorire il raccordo didattico organizzativo tra l'istituzione formativa e il datore di lavoro al fine di garantire l'integrazione tra la formazione interna ed esterna.

Il tutor formativo, in collaborazione con il tutor aziendale, procede alla compilazione del dossier individuale dell'apprendista sulla base dello schema posto in allegato 2 al Decreto Interministeriale 12/10/2015 e garantisce l'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite al termine del percorso formativo anche in caso di risoluzione anticipata del contratto.

Ai fini del raccordo tra attività di formazione interne ed esterna possono essere previsti interventi di formazione in servizio, anche congiunta, destinata prioritariamente al tutor formativo e tutor aziendale per la condivisione della progettazione, la gestione dell'esperienza e la valutazione dei risultati.

Art.10 - Verifica ed attestazione dei risultati di apprendimento

I percorsi formativi sono documentabili attraverso un registro individuale attestante le ore di formazione interna ed esterna frequentate dall'apprendista e le unità di apprendimento di riferimento.

Il monitoraggio e la valutazione degli apprendimenti, anche per la parte della formazione interna all'azienda, vengono effettuati dall'istituzione formativa anche avvalendosi del datore di lavoro.

L'istituzione formativa ha il compito di comunicare gli esiti della valutazione dell'apprendista o, nel caso di apprendisti minorenni, ai titolari della responsabilità genitoriale.

I percorsi formativi si concludono con un esame finale organizzato secondo quanto previsto dalla normativa regionale in materia di istruzione e formazione professionale. Sono ammessi all'esame finale gli apprendisti che raggiungono gli obiettivi previsti dal Piano Formativo Individuale e che abbiano frequentato i $\frac{3}{4}$ del monte ore complessivo di formazione interna ed esterna.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi formativi attestato dall'istituzione formativa costituisce giustificato motivo di licenziamento.

La sospensione del giudizio in occorrenza di un debito formativo non configura attestazione di mancato raggiungimento degli obiettivi formativi.

Agli apprendisti è garantito il diritto alla validazione delle competenze anche nei casi di abbandono o risoluzione anticipata del contratto, a partire da un periodo minimo di lavoro di tre mesi.

Le competenze acquisite dall'apprendista sono certificate dall'Istituzione formativa di provenienza dello studente secondo le disposizioni di cui al Decreto Legislativo n.13 del 2013.

La formazione effettuata e la qualifica professionale ai fini contrattuali eventualmente acquisita vanno registrati a cura dell'Istituzione formativa nel libretto formativo del cittadino.

In caso di interruzione o di cessazione anticipata del contratto, agli apprendisti è assicurato il rientro nel percorso formativo ordinario, anche con il supporto del tutor formativo.

Art. 11 Monitoraggio

La Regione della Campania e l'Ispettorato Territoriale del lavoro operano nel rispetto dei rispettivi compiti e competenze, per la vigilanza e il corretto utilizzo dell'istituto dell'apprendistato.

I percorsi oggetto del presente accordo sono soggetti al monitoraggio e alla valutazione annuale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e del MIUR con il supporto di ISFOL INDIRE e ANVUR, nonché al monitoraggio regionale con il supporto dell'Osservatorio sull'Apprendistato della Campania.

Parte 2

Disposizioni specifiche sul contratto di apprendistato per la QUALIFICA PROFESSIONALE

Art.1 - Finalità del contratto

Il contratto è finalizzato al conseguimento della "Qualifica Professionale" titolo di studio

corrispondente al 3° Livello del Quadro europeo delle qualifiche (EQF).

Art.2 - Requisiti dei destinatari

Possono essere assunti con il contratto di apprendistato per la qualifica professionale in tutti i settori di attività, i giovani che hanno compiuto i 15 anni di età e fino al compimento dei 25.

Possono accedere, all'apprendistato per la qualifica, gli studenti iscritti ai percorsi triennali di istruzione e formazione.

Art.3 - Durata del contratto

La durata del contratto di apprendistato non può essere inferiore a 6 mesi né superiore a 3 anni per il conseguimento della qualifica professionale.

Nel caso di contratto di apprendistato attivato nel secondo anno di un percorso triennale di istruzione la durata massima del contratto di apprendistato è ridotta a 2 anni.

Nel caso di contratto di apprendistato attivato nel terzo anno di un percorso triennale di istruzione la durata massima del contratto di apprendistato è ridotta a 1 anni.

La durata massima del contratto può essere ridotta, nell'ambito del PFI definito dall'Istituzione formativa, in considerazione delle competenze di ingresso dell'apprendista.

La durata del contratto può essere prorogata fino ad un anno, per iscritto e previo aggiornamento del PFI, nel caso in cui:

- l'apprendista abbia conseguito la Qualifica e intenda consolidare e acquisire ulteriori competenze tecnico-professionali e specialistiche, anche utili anche ai fini dell'acquisizione del certificato di specializzazione tecnica superiore o del diploma di istruzione professionale, previa frequenza del corso annuale integrativo di cui all'art.15 comma 6 del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005 n°226;
- qualora l'apprendista abbia conseguito la qualifica professionale è possibile trasformare il contratto in essere in apprendistato professionalizzante (art.44 D.Lgs. 81/2015) per il conseguimento di una qualifica professionale ai fini contrattuali. In tal caso, come previsto dall'art.43, comma 9, del D.Lgs. n°81/2015, la durata massima complessiva dei due periodi di apprendistato non può eccedere quella individuata dalla contrattazione collettiva.

Art.4 - Standard Formativi

Gli standard formativi sono quelli definiti in attuazione degli artt. 17 e 18 del D.Lgs. n°226/2005 che costituiscono i livelli essenziali delle prestazioni (LEP).

Il percorso di formazione interna ed esterna all'impresa deve garantire una programmazione idonea al raggiungimento dei risultati, in termini di competenza, previsti per il conseguimento della qualifica professionale.

L'apprendista, ai fini dell'ammissione all'esame per la Qualifica professionale, deve aver frequentato almeno i tre quarti sia della formazione interna che della formazione interna prevista dal PFI.

La formazione impartita per il conseguimento del diploma in apprendistato ha la stessa durata annuale dei percorsi di istruzione e formazione professionale ordinari e si distingue in formazione interna all'azienda e formazione esterna all'azienda.

La formazione esterna all'azienda si svolge sotto la responsabilità dell'Istituzione formativa,

ivi compresi gli aspetti assicurativi e di tutela della salute e della sicurezza;

La durata annuale della formazione impartita per il conseguimento della Qualifica professionale è di 990 ore di cui:

- minimo di norma 50% massimo il 60% del monte ore complessivo di formazione esterna all'azienda nel percorso di primo e secondo;
- minimo di norma 40% massimo 50% del monte ore complessivo di formazione esterna all'azienda nel percorso di terzo anno.

La ripartizione del monte ore annuo sarà determinato dall'Istituzione formativa sulla base del profilo dell'apprendistato e terrà conto di particolari esigenze aziendali.

La formazione interna all'azienda è pari alla differenza tra la durata annuale del percorso formativo e le ore della formazione esterna all'azienda.

Nel caso di studenti che accedono all'apprendistato a partire dal primo anno del percorso di istruzione e formazione professionale, avendo già compiuto il 15esimo anno di età, il monte ore di formazione esterna all'azienda, per il primo anno del percorso triennale è pari al 60% del monte ore complessivo, salvo casi particolari che saranno valutati congiuntamente dall'Istituzione formativa e il datore di lavoro;

Eventuali crediti formativi in ingresso valgono a ridurre la formazione esterna, se conseguiti in contesto scolastico, mentre incidono sulla formazione interna se conseguiti in contesto lavorativo.

Art.5 - Istituzioni Formative che realizzano l'offerta formativa

L'offerta formativa è realizzata dalle Istituzioni formative, operanti in Campania (accreditate ai sensi della D.G.R. n°242/2013 e di cui agli **elenchi Sez. A/B** riportati in allegato al Decreto Dirigenziale n.134 del19/02/2018), per l'ambito dell'obbligo formativo, che operano nel sistema regionale di istruzione e formazione, sulla base dei livelli essenziali delle prestazioni di cui al D.Lgs. n°226/2005.

Disposizioni specifiche sul contratto di apprendistato per il DIPLOMA PROFESSIONALE

Art.6 - Finalità del contratto

Il contratto è finalizzato al conseguimento del titolo di studio "Diploma Professionale" corrispondente al Livello 4 del Quadro europeo delle qualifiche (EQF).

Art.7 - Requisiti dei destinatari

Possono essere assunti con il contratto di apprendistato per il conseguimento del diploma professionale, in tutti i settori di attività, i giovani che hanno compiuto i 15 anni di età e fino al compimento dei 25. La durata del contratto non può essere superiore a quattro anni nel caso di diploma professionale quadriennale (art.43 D.Lgs. 81/2015).

All'apprendistato per il diploma professionale possono accedere gli studenti iscritti ai percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale, in possesso di una qualifica triennale coerente, fino al compimento del venticinquesimo anno di età.

Art.8 - Durata del contratto

Quattro anni per il conseguimento del diploma di istruzione e formazione professionale (art.2 D.M. del 12/10/2015).

Massimo 1 anno per gli studenti iscritti ai percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale, in possesso di una qualifica triennale coerente.

Art.9 - Standard Formativi

Gli standard formativi sono quelli definiti in attuazione degli artt. 17 e 18 del D.Lgs. n°226/2005 che costituiscono i livelli essenziali delle prestazioni (LEP).

Il percorso di formazione interna ed esterna all'impresa deve garantire una programmazione idonea al raggiungimento dei risultati, in termini di competenza, previsti per il conseguimento del diploma professionale.

L'apprendista, ai fini dell'ammissione all'esame per il Diploma professionale, deve aver frequentato almeno i tre quarti sia della formazione interna che della formazione interna prevista dal PFI

La formazione impartita per il conseguimento del diploma in apprendistato ha la stessa durata annuale dei percorsi di istruzione e formazione professionale ordinari e si distingue in formazione interna all'azienda e formazione esterna all'azienda.

La formazione esterna all'azienda si svolge sotto la responsabilità dell'Istituzione formativa, ivi compresi gli aspetti assicurativi e di tutela della salute e della sicurezza.

La durata annuale della formazione impartita per il conseguimento del diploma professionale è di 990 ore di cui minimo di norma 40% massimo il 50% del monte ore complessivo di formazione esterna all'azienda nel percorso formativo di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale.

La ripartizione del monte ore annuo sarà determinata dall'Istituzione formativa sulla base del profilo dell'apprendistato e terrà conto di particolari esigenze aziendali;

La formazione interna all'azienda è pari alla differenza tra la durata annuale del percorso formativo e le ore della formazione esterna all'azienda;

Eventuali crediti formativi in ingresso valgono a ridurre la formazione esterna, se conseguiti in contesto scolastico, mentre incidono sulla formazione interna se conseguiti in contesto lavorativo.

Art.10 - Istituzioni Formative che realizzano l'offerta formativa

L'offerta formativa è realizzata dalle Istituzioni formative, operanti in Campania (accreditate ai sensi della D.G.R. n°242/2013 e di cui agli **elenchi Sez. A/B** riportati in allegato al Decreto Dirigenziale n.134 del 19/02/2018), per l'ambito dell'obbligo formativo, che operano nel sistema regionale di istruzione e formazione, sulla base dei livelli essenziali delle prestazioni di cui al D.Lgs. n°226/2005.